

~ORIGINALE~

# MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

1.<sup>A</sup> COORTE AUTONOMA "G. MASETTI,"

COMANDO DISTACCATO DI CAGLIARI

---

Comune di SERDIANA

Provincia di Cagliari

Vincolo di terreni per scopi idro-geologici a norma dell'art. 1 - Tit. I,

Cap. I del Regio Decreto 30 Dicembre 1923 N. 3267.

---

## RELAZIONE



## MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

COMANDO 1<sup>a</sup> COORTE AUTONOMA "G. MASETTI"

Cagliari

-----oOo-----

COMUNE di SERDIANA

PROVINCIA di CAGLIARI

VINCOLO DI TERRENI PER SCOPI IDROGEOLOGICI A NORMA  
DELL'ART. 1 TIT. I DEL R.D. 30 DICEMBRE 1923 N. 3267. =

oooooooooooooooooooo

## - R E L A Z I O N E -

Cagliari, 11 giugno 1936 XIV

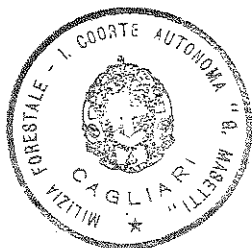
IL CAPO MANIPOLO FORESTALE

(Belardelli dr. Giuseppe)



VISTO:

IL COMANDANTE

LA 1. COORTE AUT. "G. MASETTI",  
(V. Bassi)

V. Bassi

*pubblicato nel libro predetto  
del Comune di Serdiana del 1936.  
11/11/36  
servizio reclamo  
represso  
Haba*

## P A R T E P R I M A

### GENERALITA'

-----oOo-----

Il territorio del Comune di Serdiana ha la superficie di Ha. 5566, ed è situato nel versante Occidentale del Gruppo Montuoso del Sarrabus, del quale costituisce l'ultima propaggine montana, che poi nel territorio limitrofo di Donori con ondulazioni collinari si perde nella Pianura del Campidano.=

Confina a Nord con il Comune di S.Andrea del Frius; ad Est con i Comuni di Dolianova e Soleminis; a Sud con il territorio di Sinnai e Sestu; ed infine ad Ovest con i Comuni di Monastir, Ussana e Donori.=

Geologicamente il territorio del Comune si può dividere in due parti:

La prima, comprende la regione settentrionale limitata a Sud dal corso del Rio Maidana, dove predominano gli ortoscisti del Siluriano, derivanti dal metamorfismo di rocce eruttive, di varia colorazione, con tessitura lamellare, appiattita, mai ghiando-

lare, talvolta minuta, scarsamente uniforme, con numerosi sottili elementi pianeggianti, a struttura fogliacea priva di distinti contorni cristallini (xenoblasti).=

Detta zona deve considerarsi il proseguimento della vasta regione di scisti argillosi del territorio meridionale della Provincia di Cagliari - che da Muravera per circa trentacinque chilometri, nella direzione costante di E--O, raggiunge Soleminis - attraversata dal più importante filone listato argentifero d'Italia, il quale prende il nome di Sarrabus, cioè del gruppo montuoso di cui fa parte.=

In questa zona, prevalentemente collinare-montana, si trovano affioranti in varie località vaste superfici di rocce di granito comune, dell'era paleozoica, a grana talvolta minuta e regolare, bene visibile ad occhio nudo, di colorazione, rosea, bianca, grigia, a seconda della prevalenza dei suoi minerali principali, quali l'ortoplasio (feldespato di K, rosa), plagioclasio (feldespato Na.Ca, biancastro), biotite (silicato di Fe e Mg bruno, nero), quarzo (anidride silicica, bianco), ecc.=

La seconda zona - che limita la precedente e raggiunge il confine Sud del territorio - è costituita da arenarie grigie, ghiaie, conglomerati variamente cementati, contenenti spesso ciottoli di granito, calcare, porfido, ecc. dell'epoca terziaria (miocene).=

Detta regione è sita prevalentemente su masse di calcare dell'era cenozoica (miocene) e di granito del paleozoico.=

Il carattere prevalente del territorio è agrario-pastorale.=

Esso giace per circa il 20 % su pendici montuose e circa l'80 % in collina e pianura.=

Il sistema idrografico è caratterizzato da numerosi bacini imbriferi, di cui i più importanti sono:

L'alto ed importante bacino del Rio Frumineddu, che attraversa il territorio con il nome di Pireddu, Bonarba.= Detto rio, le cui acque attraversano i territori dei Comuni di S.Nicolò Gerrei, Dolianova, Serdiana, ecc., dopo avere abbracciato a Nord l'elemento separatorio di Monte Acutzu, passa il confine Ovest del territorio in Regione Ballai Porcu, convogliando le acque dei suoi tributari di de-

stra, Padenti-Scrosu, Grabitta Casas, Giuanni Spano Mannu e quello di sinistra molto importante Rio Maidana assai disordinato geologicamente in seguito alle irrazionali utilizzazioni dei loro acclivi versanti.=

Il sottobacino del Rio Bardella-Ciandara, che s'inizia a m. 525 d'altitudine a Bruncu Ollastedu in agro del Comune di Dolianova.=

Il bacino del Rio Sassu-Frisca, le cui acque sfociano nello Stagno di Cagliari ricco di elementi ittici.=

Il bacino del Rio Grabili, Gavino Atzeni ed altri immissari dello Stagno di Serdiana.=

La quantità di acqua che annualmente cade nel terreno è concentrata prevalentemente nei mesi di novembre e febbraio, dando luogo a piogge abbondanti e violente che provocano il trasporto, nel loro disordinato corso, d'ingente materiale detritico, provocato, sia dalla frattura delle masse rocciose per effetto delle numerose soluzioni di continuità, sia dall'irruente dilavamento delle acque superficiali e circolanti, provocanti frane di scivolamento delle acclivi pendici.= Ancora - in ispecial mo-

do nel disordinato Rio Bonarba - si osservano scalzamenti dovuti all'azione di erosione delle acque torrenziali e più spesso di quelle correnti alla base delle rocce.= Altretanto nocivo all'equilibrio idrogeologico, sono le numerose superfici di cedimento e crollo, che si osservano nei versanti a forte pendenza, dovute agli agenti idroatmosferaici, i cui effetti sono l'elevazione in più tratti dello alveo dei torrenti stessi, che provocano inondazioni della pianura e la formazione di zone palustri, stagni privi di fauna ittica (Stagno di Serdiana, Stagno Sa Fenu) che sono focolai di malaria.=

L'altimetria del Comune varia da un minimo di circa m. 90 in Regione Mitza Pudescia, presso il confine Sud del territorio, a m. 585, al punto trigonometrico di M. Acutzu nella parte settentrionale del territorio.=

Se si fa eccezione di qualche località, le medie pendenze della zona montano-collinare sono del 25 - 60 % con carattere spiccatamente montano nel settentrione, costituito da un succedersi di valli profonde, accidentate, aspre, spessissimo rocciose.=

Dal lato fitogeografico il territorio del Comu-

ne di Sordiana appartiene al "Lauretum" tipo a siccità estiva con la formazione vegetale della macchia mediterranea.

La superficie territoriale del Comune di Sordiana, secondo il catasto geometrico particellare si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari come segue :

QUALITA' DI COLTURA	SUPERFICIE DI PROPRIETA' IN ETTARI			
	Comunale	Enti morali	Privati	Totale
Seminativi	2.5415	8.17.70	3527.2815	3538.0000
Pascoli semplici	42.0695	--	267.9305	310.0000
Pascolo cespugliato	901.6255	2.18.20	366.1925	1270.0000
Incolto produttivo	4.0655	--	5.9345	10.0000
Culture legnose special.	--	--	288.0000	288.0000
Incolto improduttivo (acque, strade, fabbr.)	30.3870	0.50.00	99.1130	150.0000
	980.6890	10.85.90	4554.4520	5566.0000

N.B.= Le cifre riportate nelle colonne 2 - 3 - 4 sono approssimative.



In considerazione della configurazione generale oroidrografica del territorio comunale di Serdiana, nonché delle condizioni di pendenza e per la natura dei terreni che lo costituiscono, si ritiene che solo con l'impedire in determinate zone del predetto territorio, irrazionali trattamenti silvo-pastorali, cioè soltanto con l'assoggettamento di parte di detto territorio al vincolo idro-geologico, sia possibile prevenire nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. 1 della legge forestale 30.12.1923 n. 3267.=

Invero, basta dare uno sguardo al prospetto che precede per rilevare quanto sia vasto il territorio destinato ai pascoli cespugliati con sparse piante di specie superiore forestali superstiti del bosco del passato.= Le cause che determinarono tale stato di fatto, cioè la vandalica distruzione delle foreste che ricoprivano di un rigoglioso manto le pendici in esame trasformandole in magri pascoli cespugliati di specie xerofile-sclerofille caratteristiche della bassa macchia mediterranea, furono principalmente i tagli continuati ed irrazionali, seguiti dalla intempestiva immissio-

ne al pascolo di bestiame specialmente caprino e le distruzioni ad opera del fuoco.= Così, essendo il terreno acclive privo di un'adeguata difesa, che permetta un grande assorbimento delle precipitazioni idriche, le acque non trattenu- te dalla vegetazione arborea, per effetto delle forti pendenze dei versanti, precipitano a valle irruenti, dilavando i terreni, provocando le denudazioni delle rocce ed il perturbamento dell'equilibrio idrogeologico.=

Tali ragioni hanno fatto conoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idro-geologici, entro i confini indicati sulle planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, i quali vengono riuniti in una sola zona denominata "Bacino del Rio Bonarba".=

Della predetta zona e sottozona si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato n. 2, in cui il comprensorio è contornato da una linea grossa in carminio con sfumatura esterna dello stesso colore.=

La sottozona (terreni esclusi dal vincolo) è

contornata da una linea grossa in giallo con sfumatura interna dello stesso colore.=

La linea di confine della zona e della sottozona è sempre dato di potere determinare in modo incontestabile sulle carte topografiche al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare, integrate per i soli dettagli, dalle mappe catastali al 10.000 con l'ausilio della descrizione dei confini.=

La zona vincolata è stata particolarmente descritta nella seconda parte della presente relazione.=

LA SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA RISULTA  
DI Ha. 1148. 96.30.

Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie qualità di colture come nello specchio seguente :

QUALITA' DI COLTURE	SUPERFICIE VINCOLATA IN ETTARI			
	Comunali	Enti morali	Privati	Totale
Seminativi	--	--	--	--
Pascolo semplice	--	--	--	--
Pascolo cespugliato	618.86.60	--	500.0970	1118.9630
Incolto sterile	--	--	--	--
Bosco d'alto fusto	--	--	--	--
Colture legnose specializzate	15.00.10	--	14.9990	30.0000
Incolto improduttivo (acque, strade, fabb.(1))	--	--	--	--
	633.86.70	--	515.0960	1148.9630

(1) Le superfici occupate dai fabbricati nel vincolo hanno soltanto funzione indicativa.

N.B.- Le superficie sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimative.

SI TENGA PRESENTE CHE IL VINCOLO, MENTRE IN RI-  
GUARDO AI BOSCHI NE DISCIPLINA OGNI UTILIZZAZIO-  
NE, RIGUARDO I TERRENI COLTIVI PERMETTE CHE VEN-  
GANO MANTENUTI NELLA LORO ATTUALE DESTINAZIONE,  
PURCHE' LAVORATI SECONDO LE NORME DETTATE DALLE  
PRESCRIZIONI DI MASSIMA ATTUALMENTE VIGENTI NEL-  
LA PROVINCIA DI CAGLIARI.=

---

oooooooooooooooooooooooooooo

P A R T E   S E C O N D A

-----=====000=====

DESCRIZIONE DELLA ZONA VINCOLATA E DEI TER-  
RENI INCLUSI NELLA SOTTOZONA ESENTE DAL VINCOLO

oooooooooooooooooooo

DENOMINAZIONE = Bacino del Rio Bonarba.=

Descrizione

IDROGRAFIA = Questa zona comprende parte dell'alto bacino imbrifero del Rio Bonarba, che si origina in territorio del Comune di S.Nicolò Gerrei a Cucuru Orrù a m. 802.=

Detto bacino è caratteristico per il disordine idrogeologico del corso principale "Bonarba" dei suoi affluenti, quali Rio Maidana, Rio Paden-  
ti Scrosu, Crabitta Casas, ecc. che attraversano pendici completamente incolte, molte acclivi accidentate e dove si osservano smottamenti provocati da scivolamenti, da incoerenza di materiali, da scalzamenti e da disgregamenti.= I suddetti corsi hanno carattere torrentizio con magra quasi assoluta nella stagione estiva, ad eccezione del rio principale le cui acque hanno corso perenne.=

ALTITUDINE = La zona che trattasi è costituita da una serie di pendici molto rocciose e disordinate specialmente a M. Acutzu (m. 585) massima elevazione; la minima altitudine è sul confine Ovest della zona in Regione Sedda Frumini con circa m. 263.=

NATURA DEL TERRENO = Il terreno della zona in esame è costituito prevalentemente dal disfacimento dei scisti del Siluriano di varia colorazione, a struttura lamellare accentuata, spesso fogliacea.=

Inoltre, in vaste superfici dei versanti anzidetti, abbiamo affioranti rocce di granito comune (paleozoico) a grana talvolta uniforme e di colorazione varia.=

COMPOSIZIONE = Argillo - silicea.=

PENDENZE = Pendenze medie del 25 - 60 % con valli talvolta a picco.=

CONSISTENZA = Dato il carattere spiccatamente collinare e bassa montagna prevalente della zona in esame - costituita da un succedersi di pendici acclivi ed a profilo aspro - i corsi dei rii si presentano a forte inclinazione e con accentuate azioni di scalzamento e di deposito.= Le loro sponde oltre ai numerosi crolli hanno le pendici dilavate,



corrose, talvolta franate ed in stato di provocare ulteriormente la perdita della stabilità delle pendici dei loro versanti.=

STATO COLTURALE = I terreni della presente zona rispetto alla loro destinazione si possono ripartire:

Ha. 1118.96.30 di cespugli della bassa macchia mediterranea con prevalenza di *cistus salvifolium* e *monspeliensis*, *arbutus unedo*, *juniperus communis*, *juniperus sabina*, *pistacia lentiscus*, *mirtus communis*, *crataegus oxyacantha*, *prunus spinosa*, *calycotama spinosa*, ecc. con sparse numerose quercine; Ettari 30.00.00 incolto improduttivo (acque, strade e fabbricati).

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA  
Ha. 1148.96.30.



Sottozona n. 1 dei terreni esclusi dal vincolo  
(vedere mappe catastali)

DENOMINAZIONE = Isca Manna.=

La sottozona in esame è attraversata dal Rio  
Bonarba e dalla strada comunale Pireddu.=

E' costituita da terreni seminativi e cespuglia--  
ti a dolce pendenza.=

E' ricavata dall'intero particelle 3 - 4 - 7 - 8  
9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 22  
- 21 del F. 4 e 17 - 18 - del F. 2 del Comune di  
Serdiana, per la superficie complessiva di Ha. 15.69.27

=0=0=0=0=0=0=0=0=0=0=0=  
=0=0=0=0=0=0=0=0=0=